

Relazione finale

Titolo del progetto:

Alla scoperta di culture diverse: la religione in Bangladesh

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti: Il progetto si è svolto tra ottobre e dicembre, con attività condotte in massima parte in classe e nel laboratorio di informatica. Ha preso l'avvio dalla necessità di sviluppare le competenze linguistiche, comunicative e metacomunicative di alcuni alunni della classe valorizzando la presenza di culture diverse per sviluppare curiosità e domande e quindi opportunità per soddisfarle. Sono stati coinvolti alcuni genitori di alunni stranieri che hanno permesso agli alunni di rapportarsi ad adulti non conosciuti ma in qualche modo familiari.
2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione: due classi seconde parallele della scuola primaria (40 alunni), insegnante di sostegno, di religione e di lingua.
3. Vantaggi e svantaggi : il progetto ha consentito di affrontare in modo semplice una tematica molto complessa sia dal punto di vista culturale, sia dal punto di vista della conoscenza. Considerata anche la tenera età degli alunni non è stato possibile approfondire molto le tematiche e in qualche caso si è in parte caduti in "stereotipi".
4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico - didattiche: il coinvolgimento diretto degli alunni nella realizzazione del prodotto finale ha suscitato alcune perplessità nei genitori, che hanno optato per una soluzione finale che non comportasse la registrazione delle voci dei bambini; sono pertanto state realizzate due versioni di registrazione, quella interna (con le voci degli alunni) e quella destinata alla pubblicazione. La compattezza dei tempi (da settembre a dicembre) si è dimostrato troppo breve per poter articolare il percorso in modo da poter sollecitare e dare sviluppo a tutte le piste di riflessione tracciate dai bambini.
5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni: apertura culturale e atteggiamento collaborativo verso le culture altre presenti nella scuola, attenzione alla diversità e alla valorizzazione delle specificità di cui ogni alunno è portatore.
6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento): la relazione tra alunni e docenti è stata caratterizzata da una maggiore bidirezionalità, nell'ambito della quale il ruolo del docente fungeva da facilitatore per orientare, coordinare e finalizzare gli interventi e i contributi dei bambini verso un prodotto finale condiviso.
7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...): I ragazzi hanno dimostrato una grande capacità di ascolto reciproco e di collaborazione, particolarmente utile è stata la suddivisione dei ruoli all'interno dei gruppi di lavoro al fine di stimolare e valorizzare la partecipazione di tutti.



8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...): si sono intensificati i momenti di confronto e di monitoraggio condiviso dell'esperienza, evidenziando l'utilità di una reciproca informazione e di una preventiva costruzione del percorso in modo partecipato.
9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato (ricchezza/correttezza/interesse contenuti; funzionalità didattica, facilità d'accesso e fruizione): la tecnologia utilizzata era disponibile nella scuola ed era già stata introdotta lo scorso anno anche se in modo molto semplice e guidato dalle insegnanti. Questo ha consentito di poter facilmente disporre e predisporre il materiale che è stato preparato in classe e rielaborato in laboratorio con la guida e il supporto delle docenti. I contenuti si sono rivelati interessanti soprattutto perché facevano parte dell'esperienza diretta dei compagni e quindi riassumeva in sé aspetti prettamente affettivi.
10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale: l'esperienza svolta e soprattutto le difficoltà incontrate hanno comunque sottolineato l'importanza di affrontare le tematiche in oggetto, che se pur delicate e legate anche a scelte culturali delle rispettive famiglie di origine, dà la possibilità di aprire un dibattito interno tra insegnanti e tra genitori, che di per sé rappresenta un positivo momento di confronto e di crescita.
11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi: L'esperienza è stata vissuta in modo molto positivo soprattutto nelle fasi che hanno visto il coinvolgimento diretto dei genitori coinvolti e nella rielaborazione del materiale per la presentazione.
12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza: Nei successivi anni scolastici il discorso potrebbe ampliarsi e coinvolgere altre aree geografiche, sviluppando maggiormente gli aspetti culturali di portata più generale, in modo da inquadrare anche l'aspetto religioso in una dimensione più ampia.

